

Cenni di storia della lingua italiana

Grandissima varietà linguistica

Dialetti

ITALICA



-  Franco - Provenzale
-  Provenzale
-  Gallo - Italice
-  Veneto
-  Ladino
-  Friulano
-  Tedesco
-  Sloveno
-  Toscano
-  Mediano
-  Meridionale Intermedio
-  Meridionale Estremo
-  Logudorese - Campidanese
-  Sassarese - Gallurese



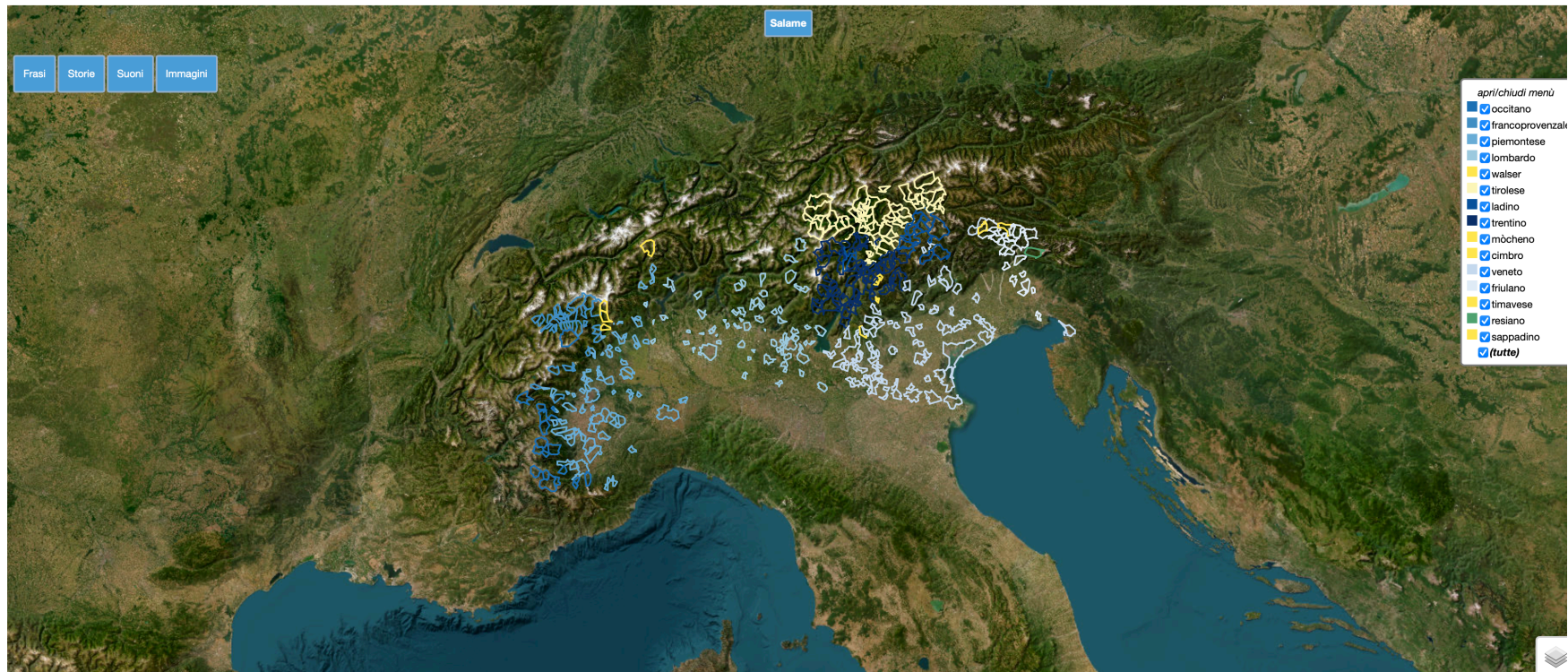


**Le differenze in realtà
sono ancora maggiori**

In provincia di Cuneo ci sono
differenze linguistiche tra una
valle e l'altra

Addirittura nella stessa valle:
per esempio la parte superiore della
Val Varaita e la parte inferiore

E c'è un progetto “Alpilink” in cui si possono ascoltare le varietà dialettali linguistiche di moltissime località dell'arco alpino

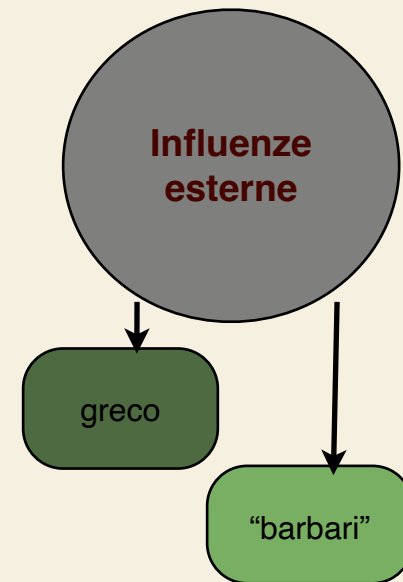
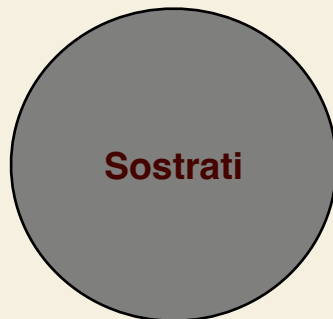


**Come mai una così grande
varietà?**

Per lo più motivi storici

Ma già in epoca latina vi era una certa
varietà linguistica:

Livio e le accuse di *patavinitas*



Generale semplificazione (tendenza economica) - resa più rapida dalla caduta dell'impero
riduzione desinenze: da 6 a 2 a 1

Caos invasioni

Nascita comuni o piccoli staterelli

Forte ritardo, rispetto ad altre aree europee, nella nascita di stato unitario

Aggravato da conquiste successive di
Francesi, Spagnoli, Austriaci

in area franco tedesca

842 - Giuramento di Strasburgo

Ludovico il Germanico e Carlo il Calvo (figli di Ludovico il Pio, figlio di Carlo Magno) si alleano contro il fratello Lotario

in area italica

ancora nel 1303-04 Dante nel *De vulgari eloquentia*
individua 14 lingue volgari in Italia

situazione che rimane sostanzialmente immutata
non solo fino all'unità d'Italia (1861), ma addirittura fino
al II dopoguerra

1303-04 - Dante scrive il *De vulgari eloquentia*

nasce coscienza di questa varietà

nasce la cosiddetta

QUESTIONE DELLA LINGUA

